



***Segretariato generale della Giustizia amministrativa
Il Presidente di Sezione
Segretario generale***

Immissione nei ruoli della Giustizia amministrativa, nell'ambito della procedura di mobilità volontaria esterna avviata con avviso di cui al decreto del Segretario generale n. 26 in data 2 aprile 2025, per il reclutamento di n. 1 unità di personale, a tempo pieno e indeterminato, con il profilo bibliotecario dell'area funzionari, presso la Giustizia Amministrativa.

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, concernente l'ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 30 che disciplina il passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, contenente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, come modificato dall'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni di “adeguamento dell’ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione digitale”;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 aprile 2006, n. 184, recante “Regolamento recante disciplina in materia di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari” ed in particolare l’art. 4 sulla mobilità obbligatoria e volontaria;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di lavoro relativo al personale del comparto dei Ministeri e, in particolare, il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 14 settembre 2007;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro comparto funzioni centrali, sottoscritto il 27 gennaio 2025;

Visto l’accordo integrativo dell’8 novembre 2022 con il quale si è proceduto all’individuazione delle famiglie professionali e delle relative competenze e l’accordo stralcio del 29 ottobre 2024 per l’individuazione delle famiglie professionali delle elevate professionalità e della famiglia professionale ambito umanistico;

VISTO il D.P.C.M. 30 novembre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2023, concernente la “Disciplina dei processi di mobilità fra pubbliche amministrazioni del personale non dirigenziale”, adottata ai sensi dell’art. 29 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al fine di favorire i processi di mobilità del personale non dirigenziale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 350 del 12 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti l’8 gennaio 2025 al n. 66, con il quale è stata rideterminata la dotazione organica complessiva delle qualifiche dirigenziali, delle aree funzionali e dei profili professionali del personale amministrativo e tecnico del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali e la successiva riduzione della dotazione organica di cui al DPCS n. 84 in data 20 marzo 2025, adottato per effetto di quanto previsto dall’art. 1, comma 833, della legge n. 207 del 30 dicembre 2024;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa, adottato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 in data 22 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 29 dicembre 2020;

VISTO il decreto del Segretario generale della Giustizia amministrativa n. 26 in data 2 aprile 2025, con il quale è stata indetta la procedura di mobilità esterna, ex articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., per il reclutamento di n. 1 unità di personale nell’area funzionari, profilo bibliotecario, presso la sede del Consiglio di Stato;

VISTO il decreto del Segretario generale della Giustizia amministrativa n. 48 in data 7 maggio 2025, con il quale è stata nominata la Commissione preposta alla valutazione delle domande e dei *curricula* dei candidati che hanno presentato istanza di partecipazione alla suddetta procedura di mobilità;

VISTO il decreto del Segretario generale della Giustizia amministrativa n. 55 in data 29 maggio 2025, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito della procedura, sulla base della quale è risultato collocato in posizione utile per l’assegnazione presso gli Uffici della Giustizia Amministrativa il dott. Massimo Giribono;

VISTA la nota prot. n. 20255 in data 13 giugno 2025, assunta nella medesima data al prot. n. 21483, del Comune di Bracciano, Amministrazione di appartenenza del dott. Giribono, nella quale è confermato il nulla osta alla mobilità già concesso in fase di presentazione della candidatura e è stata proposta quale data di decorrenza dell'immissione nei ruoli della Giustizia amministrativa, quella del 1° settembre 2025;

VISTA la nota prot. n. 21732 in data 16 giugno 2025, a firma del Direttore generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali, con la quale è stata comunicata la disponibilità dell'Amministrazione, a far decorrere l'immissione nei ruoli della Giustizia amministrativa del dott. Massimo Giribono, dalla data del 1° settembre 2025.

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla immissione nei ruoli della Giustizia amministrativa, a decorrere dal 1° settembre 2025, del dott. Massimo Giribono, nell'area funzionari, con il profilo bibliotecario;

DECRETA

Art. 1

Il dott. Massimo Giribono, nato a Roma il 14 dicembre 1971, con decorrenza dal 1° settembre 2025, è immesso nei ruoli della Giustizia amministrativa, nell'area funzionari, con il profilo bibliotecario e assegnato a prestare servizio presso la sede del Consiglio di Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo e pubblicato sul portale <<inPA>> e sul sito internet della Giustizia amministrativa.

Giulio Castriota Scanderbeg